



## PROGETTO DI DIFESA ATTIVA

Il Consorzio della Bonifica Parmense, già impegnato nel difficile compito di mitigazione del diffuso dissesto idrogeologico del territorio montano della provincia di Parma, ritiene indispensabile sviluppare il proprio piano di attività in un'ottica di prevenzione e non solo di emergenza.

Tale azione deve compiersi partendo da un'assidua e capillare attività di esecuzione di ordinarie opere di sistemazione dei versanti, di regimazione idraulica, di manutenzione dell'efficienza degli interventi già realizzati e, più in generale, di buona pratica dell'uso del suolo, soprattutto ad opera dei soggetti che "presidiano" il territorio in quanto su questo vivono e da questo traggono reddito.

Il presente protocollo si prefigge lo scopo di individuare un modello pilota, di tipo tecnico-amministrativo, per la organizzazione concertata e la gestione coordinata degli interventi di manutenzione ordinaria che il Consorzio di Bonifica intende realizzare, in accordo con i Comuni, Unioni di Comuni e condiviso dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative in ambito nazionale. Tutto ciò, coinvolgendo, in primis, l'imprenditoria locale di tipo agricolo, silvo-pastorale e forestale, che compie autonomamente gli interventi. Il carattere di ordinarietà ha quindi il ruolo di azione di difesa del suolo avviando un'efficace azione integrata di prevenzione e riduzione del dissesto idrogeologico.

Il tutto rappresenta una prospettiva di sviluppo sociale ed economico con il fine di sopperire all'abbandono dei territori e alla mancanza di manutenzione, attraverso la realizzazione di interventi mirati, di rilevanza strategica a difesa dell'agricoltura e della forestazione.

Questo progetto vuole avviare un'efficace azione integrata di prevenzione e riduzione del dissesto idrogeologico montano, che possa garantire la permanenza sul territorio per gli agricoltori locali.

Gli elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di salvaguardia possono essere così affermati:

- 1- mantenere i versanti in buone condizioni idrogeologiche ed ambientali;
- 2- mantenere in piena funzionalità la viabilità rurale e le opere essenziali alla sicurezza idraulica ed idrogeologica;
- 3- mantenere in buono stato idraulico ed ambientale il reticolo idrografico locale.

La programmazione di interventi di prevenzione, opportunamente coordinati e condivisi, costituirà uno dei principali strumenti di riduzione dei danni ai beni e alle attività dell'uomo. L'attività di manutenzione ordinaria del territorio è individuata, infine, quale azione strategica con la quale il Consorzio della Bonifica Parmense può ricercare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza, qualità ambientale e paesaggistica del territorio.

Operativamente il Protocollo prevede le seguenti attività:

il Consorzio di Bonifica, con Deliberazione del proprio organo amministrativo, definirà per ogni annualità la eventuale disponibilità di risorse per l'attivazione del presente Protocollo e definirà il riparto tra i singoli comuni coinvolti.

In seguito a detta deliberazione i Comuni, con i propri Uffici Tecnici, attraverso modalità da loro identificate, individueranno le priorità da soddisfare e gli interventi da finanziare, sulla base delle richieste avanzate dagli imprenditori agricoli entro il 31 maggio di ciascun anno. Tali priorità identificate dalle Amministrazioni Comunali saranno valutate congiuntamente all'apparato tecnico del Consorzio, ai fini di verificare la congruità tecnica degli interventi stessi e la loro eleggibilità al contributo.

Le procedure di verifica e monitoraggio delle azioni promosse (ad es. pulizia e sistemazione di versante, manutenzione del reticolo idraulico, sistemazione della viabilità interpodereale) verranno seguite direttamente dal Consorzio di Bonifica, promuovendo il perseguimento degli obiettivi sopra citati.

Il Consorzio di Bonifica, verificata la coerenza dei lavori con i progetti presentati, nonché la loro realizzazione a regola d'arte ed in conformità alle eventuali prescrizioni dei propri organi tecnici, ne informerà il Comune, il quale vi appone un visto finale, affinché il Consorzio stesso possa provvedere a liquidare direttamente le somme stanziare per ogni singolo intervento.

Il Consorzio liquiderà il contributo/i concesso a ciascun Comune, assegnato mediante il citato riparto, entro e non oltre 2 anni dalla comunicazione del riparto stesso.

Le somme non utilizzate ritorneranno nella disponibilità del Consorzio stesso.

La durata della presente intesa è di anni 1 a partire dalla data di sottoscrizione del presente documento e tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da parte di uno degli Enti partecipanti, entro tre mesi dalla scadenza. Il presente documento, redatto in n. 1 originale, è sottoscritto dalle Parti che dichiarano di approvarlo.

Parma,

Consorzio della Bonifica Parmense

Comune di Albareto

Comune di Bardi

Comune di Bedonia

Comune di Berceto

Comune di Bore

Comune di Borgo Val di Taro

Comune di Calestano

Comune di Collecchio

Comune di Compiano

Comune di Corniglio

Comune di Felino

Comune di Fidenza

Comune di Fornovo di Taro

Comune di Langhirano

Comune di Lesignano de' Bagni

Comune di Medesano

Comune di Monchio delle Corti

Comune di Montechiarugolo

Comune di Neviano degli Arduini

Comune di Noceto

Comune di Pellegrino Parmense

Comune di Sala Baganza

Comune di Salsomaggiore Terme

Comune di Solignano

Comune di Terenzo

Comune di Tizzano Val Parma.

Comune di Tornolo

Comune di Traversetolo

Comune di Valmozzola

Comune di Varano de' Melegari

Comune di Varsi